



## L'unico modo per salvare l'Ue è dividerla in due

▶ **SECONDO** il politologo Sergio Fabbrini anche gli ultimi europeisti rimasti sono vittime di un "vincolo cognitivo": sono convinti che l'unico modo per salvare l'Unione europea sia accelerare la sua trasformazione in un super-Stato (è stato il motto di questi anni, "un'unione sempre più coesa"). L'equivoco parte da una scarsa conoscenza della storia istituzionale degli Stati Uniti, l'unico modello di riferimento: il processo di aggregazione non cercava di produrre un nuovo Stato, ma di integrare Stati con una loro identità precisa e con agende contrapposte attraverso una "separazione multipla dei poteri". Cioè una divisione sia tra istituzioni (Congresso, presidente, Corte suprema ecc) sia tra livelli (locale, statale, federale). È l'unico modello che l'Unione europea può seguire per salvarsi. Oggi la Commissione europea ha perso la sua spinta propulsiva del processo di integrazione. Tutto si decide nel Consiglio europeo dei capi di governo: ma un'istituzione che è la somma di leader con legittimità solo nazionali non sarà mai accettata come fonte principale di decisioni vincolanti per tutti gli europei. L'unico modo per rompere questo stallo è procedere a uno "Sdoppiamento", questo il titolo del libro di Fabbrini appena uscito per **Laterza**: creare un livello sovranazionale di istituzioni incaricate della gestione del mercato unico e di tutta la parte più "tecnica" dell'Unione mentre si costruisce un progetto federale centrato sull'Eurozona che persegue una integrazione più politica. Il futuro dell'Ue passa per una distribuzione delle competenze e delle responsabilità più coerente con le fonti di legittimità delle decisioni. Ma prima ci vorrebbe qualche leader - nazionale o europeo - con la forza sufficiente per scuotere l'Ue e gli Stati membri dalla paralisi intellettuale che blocca ogni evoluzione.



• **Sdoppiamento**  
*Sergio Fabbrini*  
**Pagine: 210**  
**Prezzo: 18€**  
**Editore:**  
**Laterza**

